



# SPILLE D'ORO OLIVETTI

Periodico dell'Associazione Spille d'Oro Olivetti • via Montenapoleone 1 • 10015 Ivrea  
 Registrato al Tribunale di Ivrea il 26 febbraio 1992 • n. 150  
 Direttore responsabile: Sandro Ronchetti  
 Composizione e stampa  
 Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Torino • n.4 • Anno XXIII • 1° semestre 2015

## APPROVATO IL BILANCIO 2014

I soci nell'assemblea del 26 marzo 2015 hanno approvato il rendiconto economico del 2014 e le attività svolte nello stesso anno sociale, relazionati dal presidente, dal segretario dai sindaci e dai responsabili delle commissioni (relazioni integralmente riportate in questo notiziario). Al termine dell'assemblea il presidente ha consegnato la Spilla d'argento, simbolo della nostra Associazione, ai Soci Spille d'oro aderenti iscritte nel 2013 e che hanno rinnovato

l'iscrizione negli anni successivi. Una cerimonia semplice ma ricca di significati: Nel 1939 Camillo Olivetti consegnava le prime spille d'oro ai lavoratori con 25 anni di anzianità in azienda; nel 2015, dopo settantasei anni il nipote David Olivetti, in un ideale passaggio di testimone, consegna le Spille d'argento ai Soci aderenti che, pur non avendo lavorato o raggiunto i 25 anni in azienda, condividono e testimoniano i valori e gli ideali Olivetti.

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'assemblea odierna esamina i risultati dell'esercizio 2014. L'esercizio si è chiuso con una consistenza di cassa di euro 47.376,50.

Gli iscritti nel 2014 sono stati 2.673.

Tutte le attività si sono svolte regolarmente secondo i programmi.

Hanno partecipato alle nostre iniziative:

- 520 soci, ai viaggi
- 423 soci, agli incontri sociali

• 521 soci, ai nostri soggiorni per un totale di 4.739 giorni di presenze alberghiere.

È continuata l'opera di solidarietà verso i soci diversamente abili che, come sempre, ha avuto il suo momento più importante nel 17° soggiorno a Inverso in Valchiussella.

È pure continuata l'attività di consulenza e assistenza ai soci per i rimborsi assillt. È stato arricchito l'elenco dei negozi ed esercizi convenzionati.

I volontari della Chiesa di S. Bernardino continuano a provvedere all'apertura e all'assistenza al pubblico, della Chiesa per visitare gli affreschi dello Spanzotti.

Un ringraziamento a Michele Michi e "Gioanass Venuti" per la cura della ristampa del volume "G. Martino Spanzotti" pubblicato nei quaderni d'arte del centro culturale Olivetti nel 1958.

Ringrazio anche gli sponsor che hanno collaborato alla pubblicazione.

Per le attività teatrali, che credo siano state un'esperienza positiva, relazionerà la responsabile Lina Barbiero.

Abbiamo avviato un progetto con le scuole che coinvolga i giovani e porti a conoscenza il modello industriale e culturale Olivettiano.

Un ringraziamento alla professoressa Anna Maria Simonini nostra Socia-responsabile delle scuole e a Pino Ferlito che cura il progetto e ve lo illustrerà.

Abbiamo rinnovato anche il giornale: più grande, con grafica e foto di maggiore qualità, che grazie all'impegno del socio Francesco Gioana ci permetterà di ridurre anche i costi. Purtroppo

▼ Segue a pag. 2, 1° colonna

## RICORDO DI CORNELIA LOMBARDO

**Cornelia Lombardo**, pronunci il suo nome e tutti sanno di chi stai parlando, era nata a Saluzzo, cui è stata sempre molto legata. A Roberta Garruccio che l'ha intervistata, alla fine del lungo colloquio disse: *"No, non ho il coraggio di lasciare Ivrea. Qui mi conoscono tutti. Quando esco, mi salutano. Ritrovo tante persone..."*. Più che una persona conosciuta *"la Lombardo"*, com'era chiamata, incarnava il simbolo di una grande stagione vissuta da migliaia di persone. Assunta nel 1950 direttamente da Adriano Olivetti, come assistente sociale, a diretto riporto della Presidenza, è andata in pensione



operatori a vari livelli: solo di puericultrici per i nidi, la Lombardo ricordava di averne avute fino a 110. La ricerca continua del livello di eccellenza nel soddisfare le esigenze dei bimbi e dei ragazzi è stato il suo obiettivo, raggiunto con collaborazioni internazionali e nazionali prestigiose come il CEMEA (Centre d'Entraînement aux Méthodes de l'Education Active), che prevedeva anche i corsi di aggiornamento del personale. Obiettivo ampiamente raggiunto, come testimonia la memoria collettiva. La sua vita di impegno nel sociale non si conclude con la Olivetti, ma continua con il gruppo operativo di Ivrea



Cornelia Lombardo e Mario Cagliaris ad Inverso in Valchiussella con un gruppo di volontari della Commissione solidarietà.

nel 1981 continuando a fare consulenza per l'Azienda nei successivi quattro anni. Dopo due anni dalla sua assunzione Adriano creò l'Ufficio Assistenti Sociali, di cui Lombardo divenne responsabile. In questo contesto si occupò delle situazioni disagiate delle lavoratrici e

dei lavoratori, interessandosi anche dei loro problemi di salute, in particolare, in collaborazione con il medico di fabbrica, dei casi di tubercolosi. Incarico che lasciò nel 1962, quando assunse la Direzione dei Servizi Sociali all'Infanzia.

Dire *"la Lombardo"* signi-

fica dire asili nido, scuole materne, colonie marine e montane, i "pre-campeggi" per i ragazzi dai 12 ai 15 anni, in maniera più succinta, tutto ciò che concerneva i servizi per l'infanzia. La Direzione era una vera e propria azienda nell'Azienda con centinaia d'impiegati e

dell'Aism (associazione italiana sclerosi multipla), di cui è stata l'ispiratrice, la fondatrice e la realizzatrice. Per noi Spille d'Oro è stata un punto di riferimento costante, partecipando a tutti le riunioni del Direttivo. Come non ricordare quando con grande fatica, ma con grande volontà, aiutandosi con il suo bastone e con l'aiuto di qualcuno di noi saliva le scale del Convento. Il suo compito di Revisore dei Conti lo ha assolto con grande scrupolo fino alla fine dei suoi giorni, solo un mese prima del suo decesso, stanca, ma lucidissima, ha ancora firmato il nostro bilancio. Dopo la morte di Mario Cagliaris ha guidato con discrezione, ma con lucida visione, la transizione alla nuova presidenza. Ora Cornelia ci ha lasciati. Il 19 maggio scorso con Lei è scomparsa un'altra importante testimonianza della storia olivettiana.

Giuseppe Silmo



piccoli inconvenienti all'avvio hanno causato qualche ritardo. Continua ad essere importante il supporto di collaborazione di nostri associati all'archivio Storico di Villa Casana ed al Museo Tecnologicamente.

Per quanto riguarda i rapporti con Alatel il segretario vi informerà sulle novità

Per tutte queste attività svoltesi con risultati abbastanza positivi ringrazio il segretario, il Consiglio direttivo, i gruppi di lavoro, i volontari e le delegazioni; ma è necessario che più soci diano la disponibilità per un continuo ricambio nella conduzione delle attività dell'Associazione.

David Olivetti



## RELAZIONE DEL SEGRETARIO

### Iscrizioni

Nell'anno 2014 il numero degli iscritti all'Associazione Spille d'Oro Olivetti è stato 2.673, di cui 2.201 soci ordinari e 472 soci aderenti.

1.977 sono i soci del Canavese; 696 quelli delle Delegazioni: Crema (145), Milano (161), Massa (26), Roma (128), Pozzuoli (86), Marcianise (113) e Divisione Italia (37).

Nel 2013 il numero degli iscritti era di 2.708; ne consegue un decremento di 35 unità.

Decremento che per la prima volta scende sotto le tre cifre grazie alle iscrizioni di Soci aderenti.

Ad un incremento di iscrizioni nel Canavese ed alla sostanziale tenuta nelle delegazioni è corrisposto un calo di iscrizioni a Pozzuoli, dovuto all'assenza del responsabile proprio nel periodo di rinnovo delle tessere.

Siamo sicuri che il nuovo responsabile saprà ricucire lo strappo e raggiungere i livelli di iscrizione storici.

### Bilancio

Il bilancio è redatto secondo il criterio di cassa su anno solare e quindi le entrate per tesseramento del 2014, dato che questo avviene su due anni solari (fine 2013 inizio 2014), non corrispondono automaticamente al numero degli iscritti dell'anno sociale.

Le entrate del tesseramento più altri incassi, dovuti principalmente ai contributi volontari dei Soci e dell'Azienda Gas di Ivrea, più il contributo di Alatel per le spese della segretaria al netto delle quote trasferite ad Alatel/Anla, delle spese bancarie, di altre uscite e delle spese per la segretaria danno una disponibilità di euro 43.750,58.

Le spese per gli incontri sociali e le manifestazioni,

compensate dal contributo dei soci e dal piccolo utile sulle gite danno un avanzo di 19.993,87

Le spese di funzionamento ammontano ad euro 44.544,64

La differenza tra il saldo in entrata (43.750,58 euro), più l'avanzo delle gite e manifestazioni (19.993,87 euro) e le spese di funzionamento (44.544,64 euro), dà un avanzo, di 19.199,81 euro e quindi una disponibilità finanziaria al 31 dicembre 2014 di 47.376,50 euro.

In realtà l'avanzo di gestione di 19.993,87 è un avanzo di cassa; sono quindi da detrarre circa 5.000 euro per le attività che, pagate dai soci nel 2014, saranno da spendere nel 2015 (per esempio i trasporti a Torino nel 2015 per gli spettacoli teatrali della stagione 2014/2015)

La partecipazione dei Soci con quote sempre più aderenti al costo delle manifestazioni, un'attenta gestione delle risorse e la maggiore autonomia delle delegazioni, che, senza ulteriori contributi dalla sede, svolgono decorosamente e con passione le loro attività, hanno portato ad un risultato positivo del quale siamo orgogliosi anche perché ottenuto senza trascurare nessuno degli scopi della nostra Associazione.

### Considerazioni

La soddisfazione per questi risultati viene però offuscata da un fatto che mette a rischio la sopravvivenza della nostra Associazione. Infatti l'ANLA ha deciso di aumentare le quote di iscrizione a 15,00 euro per il 2015 e 18,00 euro per il 2016. La nostra adesione ad ALATEL, approvata dall'assemblea delle Spille d'oro Olivetti del 4 marzo 2004, ci obbliga all'adesione all'ANLA perchè condizione contemplata nello statuto ALATEL.

Il nostro accordo di adesione all'ALATEL prevedeva una quota di iscrizione all'ANLA di 8,79 euro per Socio; quota da noi onorata fino al 2014 ma che adesso, con le nuove quote diventa insostenibile. Stiamo lavorando con la Direzione ALATEL di Roma per una soluzione possibile che soddisfi entrambe le esigenze.

Altra ombra, ma con questa conviviamo da molti anni, è la mancanza di ricambio nel Direttivo.

L'età sempre più avanzata dei nostri Soci e le obiettive conseguenze costringono sempre più ad un abbandono degli incarichi di responsabilità; responsabilità che si accumulano e gravano sui pochi che restano.

E' necessario che chi condivide i valori della nostra Associazione e ne ha la possibilità dia la propria disponibilità.

E' doveroso ed opportuno ricordare che tutti gli incarichi, dal Presidente ai Consiglieri, dal Segretario ai soci volontari impegnati nelle diverse attività, sono svolti senza nessun tipo di remunerazione o di rimborso.

A tutti loro, alle delegazioni ed a tutti i Soci, va il ringraziamento più sentito.

Luigi Fundarò

## HANNO DETTO DI NOI

Enrico Rossi, governatore della Toscana:

*"Per me non va bene un partito all'americana che lavora in vista delle primarie e delle elezioni.*

*Io penso a un "partito comunità" di impronta olivettiana che sia un corpo intermedio tra individuo e Stato.*

*Un partito di fede e di militanza, fondato su valori condivisi".*

La Repubblica  
mercoledì 17 giugno 2015  
pag. 3

## RELAZIONE DEI SINDACI

Il Rendiconto Finanziario 2014, è stato come sempre elaborato per cassa, quindi contabilizza le entrate e le uscite di fondi dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

La stesura del rendiconto Finanziario 2014 evidenzia le voci specifiche e significative della situazione contabile, pertanto la differenza fra entrate e uscite va a incrementare o diminuire le disponibilità di inizio anno 2015.

Detto questo, Vi comunichiamo che il Bilancio Finale al

31 dicembre 2014 è risultato positivo di EURO 19.199,81. Questo risultato è stato ottenuto grazie al sempre maggiore impegno di tutti i collaboratori.

I Sindaci che durante l'esercizio 2014 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo, hanno verificato la corrispondenza e la correttezza delle operazioni, quindi Vi invitano ad approvare il Rendiconto Finanziario 2014.

Laura Mion

## COMMISSIONE CULTURA

### SAN BERNARDINO

La chiesa di San Bernardino di Ivrea, inglobata nel complesso Olivetti di Via Jervis, è aperta al pubblico la prima e la terza domenica dal mese di Aprile al mese di Ottobre dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Per visita in altri giorni settimanali telefonare alla Segreteria Spille d'Oro Olivetti, in orari di ufficio 0125/425767-45465, richiedendo eventualmente anche uno dei nostri volontari per spiegazioni sugli affreschi di Martino Spanzotti.

Nel 2014 l'afflusso dei visitatori è stato complessivamente di 2.260 di cui 1.830 provenienti dal Canavese e da tutta Italia e 310 provenienti da paesi stranieri che

includevano nell'itinerario del Piemonte anche la visita alla Chiesa di San Bernardino per ammirare gli affreschi dello Spanzotti molto conosciuti.

Teresa Novaria

### ARCHIVIO STORICO

Attualmente siamo una decina di spille d'oro operanti in ambito archivio, chi sovente e chi meno frequentemente. I compiti sono diversi, chi archivia documenti, chi gestisce fotografie chi la parte di vendita di libri, manifesti, o i libri strena ancora presenti in archivio, famosi per la bellezza dei dipinti e l'eleganza della tiratura, chi la parte amministrativa di queste vendite etc. La situazione nell'ultimo

anno è stato di un passaggio di consegne da parte dei responsabili dell'archivio storico di provenienza olivettiana a responsabili di provenienza Telecom.

Attualmente le spille d'oro che operano non hanno ancora avuto il piacere di conoscere questi nuovi responsabili, il che fa pensare molto sul futuro di questa associazione.

Personalmente vedo anche molta preoccupazione per il posto di lavoro delle persone stipendiate e questo fa ancora più male pensando all'opera di Camillo e Adriano Olivetti che avevano il più alto rispetto per i loro operai e impiegati.

In ogni caso le spille d'oro continuano e continueranno a prestare la loro opera sperando in un futuro migliore e nella disponibilità di nuovi iscritti per dare ancora più vigore all'archivio storico Olivetti.

Ermanno Lesca

### ATTIVITA TEATRALI

La stagione interessa opere e balletti presso il Teatro Regio e spettacoli d'intrattenimento presso il Teatro Alfieri.

Trentotto abbonati stanno usufruendo di 4 viaggi pomeridiani per assistere a 3 opere ed un balletto presso il Teatro Regio. Ventisei abbonati stanno usufruendo di 10 viaggi serali per assistere a spettacoli comici, commedie musicali, un'operetta presso il Teatro Alfieri.

Durante la prima parte della stagione, sono emerse due problematiche principali:

- difficile gestione per aggregare agli abbonati altri soci interessati a singoli spettacoli

- difficile comprensione da parte di chi, non associato, sostituisce all'ultimo momento un abbonato assente, ma non ne accetta l'importo richiesto perché considerato elevato.

A fine stagione, sarà valutata l'opportunità di rivedere la gestione delle due iniziative.

Lina Barbiero

### SPILLEORO DOMANI

È un progetto che sta prendendo consistenza grazie all'apporto determinante della professoressa Anna Maria Simonini, responsabile del coordinamento scuole per



la nostra associazione. Senza il suo impegno costante e appassionato che si trova ad affrontare difficoltà burocratiche e di collegamento fra gli istituti scolastici di Ivrea, il nostro progetto, che pure ha ancora molti ostacoli da vincere, sarebbe soltanto un bel sogno. Dopo questa doverosa premessa, vediamo cosa ci proponevamo esattamente un anno fa, il 27 marzo 2014, quando il Direttivo della nostra Associazione affrontò il tema della conoscenza dei giovani canavesani della tradizione e soprattutto del messaggio olivettiano. Si ribadì in quell'occasione la necessità di superare il semplice ricordo di quanto è stato realizzato dentro e fuori della Fabbrica e di andare oltre, verificando l'attualità della concezione industriale, culturale e sociale di quelle esperienze e la possibilità di utilizzarle per costruire il futuro oltre che di dare continuità alla tradizione delle Spille d'Oro che le hanno vissute.

Non siamo, come vorrebbe qualcuno, semplici nostalgici che vivono dei ricordi del passato fra il piacere di una gita, di una vacanza o di un pranzo fra amici e non siamo soltanto orgogliosi di aver avuto una parte, per quanto piccola, di una vicenda forse irripetibile. Vogliamo invece che queste nostre esperienze, questa nostra storia, diventino per quanto possibile oggetto di approfondimento e di studio per i nostri giovani così come lo sono state e lo sono per tanti studiosi di ogni parte d'Italia e del mondo. Esistono documenti, una vasta bibliografia da selezionare e da proporre coinvolgendo le scuole, a partire dagli insegnanti, e questi contatti hanno già dato i primi frutti con un iniziale progetto di collaborazione degli studenti con le nostre guide per la chiesa di S. Bernardino che si troveranno così a formare giovani colleghi poliglotti capaci di spiegare nelle principali lingue del mondo il pregio e le particolarità degli affreschi dello Spanzotti.

A questo primo importante approccio, dovrebbe seguire lo studio sulla Cultura e la Fabbrica, il genio industriale e l'impegno sociale di Camillo e Adriano Olivetti sul

tema di un'industria fonte di benessere per il territorio e non come semplice mezzo di arricchimento familiare, unita alla capacità di rischiare, come già Camillo di fronte ai cannoni di Bava Beccaris e Adriano, con la fuga di Turati e i contatti con gli Alleati che gli costarono due mesi di carcere a Regina Coeli. Si scoprirà così che l'Olivetti è sempre stata una fucina di libertà e di democrazia che venivano coltivate -ad ogni livello e con grave rischio- anche durante la Resistenza quando la Scuola, il CFM, era diretto da Willy Jervis e dove insegnava l'ingegner Luigi Gallo prima di passare alla guerra partigiana dove entrambi cadranno, trucidati dai nazifascisti. In quello stesso CFM insegneranno all'indomani dalla Liberazione, patrioti come Clapis e Prat, introducendo come materia di studio la neonata Costituzione italiana.

Perché all'Olivetti si respirava questo clima, perché i muri della Fabbrica erano già "trasparenti", prima ancora di essere di vetro?

Ecco, noi abbiamo il dovere di proporre questa nostra "vicenda" attraverso la Scuola che grazie all'impegno degli insegnanti sceglierà mezzi, modi e momenti per coinvolgere i giovani nello studio di una storia molto particolare nel mondo industriale di ieri e di oggi e di cui tutti "hanno sentito parlare" ma...cosa ne sanno? Cosa, secondo questi giovani, mantiene una sua validità sociale, quali sono stati i messaggi che Camillo e Adriano Olivetti ci hanno trasmesso attraverso il loro lavoro di industriali e il loro impegno sociale e politico? Perché Adriano era avversato dagli industriali, dai partiti, dai sindacati? Qual'era il loro costume in materia di rispetto delle idee, delle religioni, della razza? Perché l'Olivetti non era "soltanto" la fabbrica di macchine per ufficio dei primati? E allora, se non vogliamo che di tutto ciò resti un ricordo sempre più vago, affidiamo ai nostri giovani e alla sensibilità dei loro insegnanti il compito di trarre dalla nostra storia gli insegnamenti per costruire un mondo migliore.

*Pino Ferlito*

## COMMISSIONE GITE E MANIFESTAZIONI

La Commissione Manifestazioni porge a tutti i presenti i più cordiali saluti e vi illustra le attività svolte nel 2014.

### I PARTECIPANTI TOTALI SONO STATI 943

I partecipanti ai nostri tours e gite sono stati 520.

I partecipanti alle nostre manifestazioni ricorrenti sono stati 423.

#### MAGGIO

• Pranzo Settantenni e Maestri del Lavoro, 99 partecipanti

#### OTTOBRE

• Pranzo Sociale, 184 partecipanti  
• Visita alla Tomba di Camillo Olivetti a Biella, 40 partecipanti

#### DICEMBRE

• Festa Auguri, 100 partecipanti

### La Commissione Vi propone per il 2015 i seguenti Tour:

#### MAGGIO

• Tour in Camargue e Provenza (3 gg) dal 3 al 5

• Tour Elea (4 gg) dal 18 al 21

#### GIUGNO

• Grecia e Meteore (7 gg) dal 18 al 24

#### LUGLIO

• Mantova, Ville Venete, Venezia e Padova dal 13 al 15

#### SETTEMBRE

• Tour Trentino e Alto Adige (4 gg) dal 22 al 26

Inoltre si terranno 2 viaggi a Sordevolo per assistere allo spettacolo teatrale "la Passione" uno il 18 luglio alle ore 21.30 e l'altro il 20 settembre alle ore 14.30.

### Il 9 maggio Pranzo dei Settantenni,

il 10 ottobre Pranzo sociale, sempre ad ottobre la consueta visita al cimitero di Biella alla tomba di Camillo Olivetti, e il 17 dicembre la Festa degli auguri.

Si ringraziano anticipatamente tutti i partecipanti.

*La Commissione Manifestazioni*

## COMMISSIONE SOLIDARIETA

Nell'estate dell'anno 2014 i Volontari Spille d'Oro che compongono la Commissione Solidarietà hanno assolto il loro impegno più delicato, oltre che gravoso, offrendo il loro servizio per una settimana: da sabato 29 giugno a domenica 5 luglio, alla Casa di soggiorno denominata "Regina del Cielo" ad Inverso nella verde Valchiussella, poco distante da Ivrea.

Il compito affidato al servizio dei volontari comprendeva: la gestione della cucina, la pulizia quotidiana delle camere da letto, la disinfezione e l'igiene dei servizi sanitari, la pulizia delle strutture esterne, l'addobbo dell'altare della Chiesetta adiacente alla Casa, la cura dell'orto e soprattutto l'intrattenimento degli ospiti.

La settimana assegnata al soggiorno delle Spille d'Oro ha incontrato un tempo uggioso, talvolta piovoso ed anche piuttosto fresco, tuttavia i nostri Volontari sono riusciti a vivacizzare i pomeriggi delle giornate trascorse organizzando animazioni e giochi per tutti i presenti.

Un pomeriggio, è stato invitato un gruppo di balli folkloristici con danzatrici provenienti dalla Università della terza età, denominate immediatamente dai presenti "le Blue Belle Girls". Un altro pomeriggio, approfittando della visita alla Casa di soggiorno del nostro Presidente

Dottor David Olivetti, è stato organizzato, utilizzando auto proprie, un trasferimento degli Ospiti della Casa sino al vicino Lago di Meugliano, un laghetto alpino incastonato in una splendida pineta, offrendo ai partecipanti fresche bibite e gelati.

Un'altra iniziativa dei nostri Volontari che ha riscosso un ottimo successo, fu quella di invitare i ragazzi ospiti di una Colonia Biellese situata a poca distanza dalla Casa "Regina del Cielo" per giocare alla tombola, adottando per un paio d'ore, ognuno una persona anziana scelta tra i nostri assistiti.

Il pomeriggio dell'ultimo giorno di soggiorno, ormai per tradizione giunge a farci visita "il quintetto di Alice" suonatori della Banda Musicale del paese poco distante da Inverso.

Tra di essi vi sono anche delle Spille d'Oro e non attendono neppure di essere invitati, essi vengono spontaneamente a rallegrare l'ultimo pomeriggio di soggiorno da ormai molti anni, ed è di buon auspicio sentirli dire sollevando un generoso bicchiere di vino verso chi li ascolta: "Arrivederci al prossimo anno".

*Piorgiorgio Zampieri*

## COMMISSIONE SOGGIORNI

L'anno 2014, è un anno che verrà ricordato dai nostri albergatori convenzionati, per un calo di presenze non indifferente dovute maggiormente al maltempo freddo e piovoso.

Anche tra i nostri associati c'è stata un'assenza di circa 150 persone, tra soci familiari e aderenti, che hanno rinunciato alle vacanze. Nei nostri soggiorni, la nostra segreteria (Monica) e la commissione soggiorni ha gestito le vacanze negli alberghi convenzionati e le cure termali a 245 soci e aderenti e 276 familiari per un totale di 521 persone per un totale di 677 settimane, con un totale di 4.739 giorni.

Inoltre abbiamo organizzato un soggiorno in Puglia al villaggio Santa Sabina Carovigno Ostuni con 60 soci e familiari, così diviso: 42 persone per due settimane e 18 persone per una settimana.

Nel mese di marzo 2014 si è fatto un soggiorno invernale marino di una settimana in Liguria a Laigueglia con 18 soci.

Ripetuto nello stesso periodo del 2015 i soci sono quasi triplicati cioè 42 soci ed è stato apprezzatissimo.

*N.B. Ricordiamo che il soggiorno invernale si ripeterà anche per il 2016.*

La settimana bianca 2015 in Val di Fassa non è stata fatta

perché i soci non raggiungevano il numero minimo per il bus, ma alcuni iscritti sono andati lo stesso con le proprie auto e sono stati premiati vuoi per lo sci accompagnato sulle piste e dalla ottima organizzazione dell'albergo, vuoi per l'ottimo cibo, la piscina per il dopo sci, con idromassaggio, sauna, massaggi, lampade abbronzanti, a merenda un'ottima scelta di torte a buffet con cioccolata calda thè etc, etc...

Anche per il 2015 è stato organizzato un soggiorno speciale in Sicilia in località Marsala nel villaggio Delfino Beach Hotel 4\*\*\*\* dal 22 agosto al 5 settembre (settimanale, quindicinale).

I programmi dettagliati sono disponibili presso la segreteria delle Spille d'oro.

Per quanto riguarda gli hotel convenzionati abbiamo annullato la convenzione all'hotel di Salice Terme, hotel Airone di Sotto Marina e hotel Cristian di Jesolo, mentre sono stati convenzionati tre nuovi alberghi: le terme di Riolo nel Ravennato, Hotel Corallo di Martinicuro, e l'albergo Castello di Champorcher (AO).

Ringraziamo per la cortese attenzione prestata, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni.

*La Commissione Soggiorni*

## COMMISSIONE ASSILT E CONVENZIONI

Nel periodo gennaio/dicembre 2014 abbiamo assistito per pratiche di rimborso presso ASSILT 65 persone. Alla riapertura di gennaio 2015 ad oggi sono state assistite 28 persone.

Si ricorda tutti gli assistiti ASSILT di richiedere i rimborsi secondo le scadenze stabilite onde evitare di perdere i medesimi. I termini per richiedere i rimborsi sono: - spese dal 1° gennaio al 30 aprile entro il 30 giugno. - spese dal 1° maggio al 31 agosto entro il 31 ottobre. - spese dal 1° settembre al 31 dicembre entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

La consulenza/assistenza continua tutti i venerdì dalle ore 14.00 alle 16.00 ad esclusione dei giorni festivi o di chiusura.

### CONVENZIONI

Anche quest'anno abbiamo stipulato con banche, assicurazioni, studi medico-dentistici e negozi vari, convenzioni per i soci. Per le condizioni praticate dalle banche e assicurazioni interpellare direttamente le medesime, mentre per gli esercizi com-

merciali e per gli studi medico-dentistici vedere le condizioni riportate nel notiziario dell'associazione n. 1/2014. La tessera di iscrizione alle Spille d'oro deve essere presentata prima dell'emissione dello scontrino fiscale. Sono esclusi per tutti gli operatori gli sconti sulle promozioni. Elenco esercizi convenzionati per tipologia:

Agenzia viaggi/turismo	n. 2
Articoli regalo	n. 2
Articoli sportivi	n. 2
Assicurazioni	n. 3
Automazioni	n. 1
Banche	n. 1
Carrozzerie	n. 1
Case editrici	n. 2
Centro benessere	n. 1
Erbolisterie	n. 1
Librerie	n. 3
Orologeria/oreficeria	n. 1
Ortopedia	n. 1
Ottica n.3	
Palestra/piscina	n. 1
Pneumatici-olii-accessori e ricambi auto	n. 1
Studi medicodentistici	n. 4
Tappeti	n. 1
Convenzioni teatro di Sordevolo	

*Giovanni Nervi*

## 5 PER MILLE

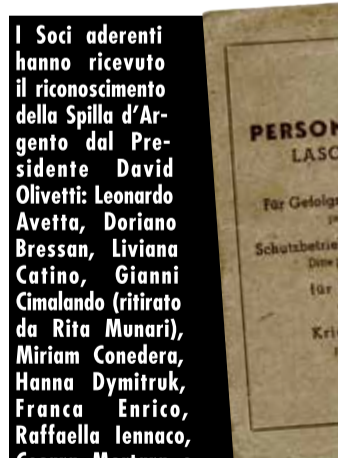
In occasione dell'imminente denuncia dei redditi 2014 - Irpef o modello unico per le persone fisiche, o ancora modello CUD per i contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, sarà possibile destinare una quota pari al 5 per mille ad attività sociali, sulla base della scelta del contribuente. Questi deve semplicemente specificare nel riquadro "sostegno delle organizzazioni non lucrative di attività sociali", il codice fiscale dell'ente destinatario e sottoscrivere la scelta firmando nella stessa casella. Indichiamo due possibili scelte:

• ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) alla quale l'associazione Spille d'Oro aderisce; il codice fiscale da trascrivere è: 80031930581

• FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI, il codice fiscale è: 84001390016

## LE NUOVE SPILLE D'ARGENTO

## PRANZO DEI SETTANTENNI



Anche quest'anno, come di consueto, si è tenuto, sabato 9 maggio, al ristorante "Alpi" di Tavagnasco il tradizionale pranzo dei settantenni e maestri del lavoro. Il tutto è avvenuto in un clima di grande cordialità e cameratismo dove il piacere dell'incontrarsi ancora è la motivazione che ci fa ritrovare. Non un convivio formale, ma un incontro di persone che molto hanno diviso e molto hanno da raccontarsi.

Che tra quelle 70 persone ci sia tanta storia da raccontare e tanta riconoscenza verso l'Azienda che ha assicurato loro una vita serena, lo si intuisce guardando la sala, ma se ne ha la dimostrazione concreta quando si intervistano i due soci più anziani presenti, premiati con una targa ricordo.

La prima Ravera Malvina, classe 1932, 83 anni compiuti. Entra in Olivetti dopo aver lavorato alla Varzi di Ivrea. Il suo primo lavoro in Azienda è al reparto presse della ICO, per poi passare alla produzione della piastre elettroniche a San Bernardo e poi nuovamente ad Ivrea alla produzione dei cavi. Va in pensione a 50 anni approfittando della legge per i prepensionamenti anticipati del momento, dopo 36 anni di lavoro tra la Varzi e la Olivetti. La signora Ravera ci tiene a sottolineare che si è sempre trovata bene in Olivetti e ringrazia ancora adesso, con profonda riconoscenza, perché i suoi bambini "li hanno tirati su", come dice lei, prima al nido, poi alla scuola materna e poi ancora alle colonie.

La seconda persona premiata è Otello Michele, classe 1923, 92 anni ~~preziosi~~ **preziosi** superba-

La storia dell'ingresso di Otello in Azienda è di quelle che solo in Olivetti potevano avvenire. Fuggito dalla caserma di Casale l'8 settembre del 1943, dov'è militare, rimane nascosto fino al 23 ottobre 1944 quando viene assunto dalla Olivetti per un lavoro che può essere concepito solo da un Azienda che più che una fabbrica è una comunità. Innanzi tutto l'assunzione non in fabbrica, ma in un gruppo costituito da 27 "boscaioli", si avete capito bene boscaioli. Ma cosa se ne fa l'Olivetti di un gruppo di boscaioli che devono andare a tagliare i boschi cedui. Semplice, a procurare il legno per i dipendenti che ne hanno bisogno per scaldarsi e non hanno modo di procurarselo. Detto così sembrerebbe strano, ma questa notizia, finora inedita, fa parte di tutta una serie di provvedimenti, già conosciuti, che la Olivetti prende nei riguardi dei dipendenti, come la mensa non solo per i dipendenti ma anche per i loro famigliari, alimentata dal Centro Agrario, creato appositamente, nonché lo spaccio agevolato di generi di prima necessità e i pacchi di viveri che comprendono anche latte in polvere Nestlé per le famiglie più bisognose. Otello viene munito del lasciapassare tedesco, "il bilingue", come lo chiama Otello, perché scritto in tedesco e italiano, di cui un esemplare è riportato di seguito. Con tale lasciapassare la sua posizione di disertore viene sanata perché ora lavora per una ditta protetta dal Ministero del Reich per la produzione bellica, così era classificata la Olivetti, che pur non producendo armi era rimasta l'unica fabbrica che produceva prodotti per ufficio, tra cui un modello di macchina per scrivere apposito per le truppe tedesche denominato M 40 KR. In realtà questo tesserino lo hanno tutti i dipendenti Olivetti e non solo quelli. Racconta Gino Martìoli, che insieme a Giovanni Enriques e Giuseppe Pero ha retto l'Olivetti negli anni dell'occupazione nazista:



*"Mercé l'abilità di nostri operai incisori e tipografi di lasciapassare falsi ne abbiamo stampati a centinaia, distribuendoli generosamente nella zona anche a chi non aveva nulla a che fare con noi, ma che aveva comunque una buona ragione per non farsi arrestare".*

Il nostro socio Otello all'inizio del 1945 trova lavoro all'interno della falegnameria in sostituzione di un altro operaio che deve andare in pensione, questo perché lui il mestiere da falegname lo ha imparato prima di andare militare presso il mobiliere eporediese Rodda.

Le sue doti di falegname le

esprimerà al massimo livello facendo il letto di Adriano Olivetti e un mobiletto della stanza. Otello ci tiene a sottolineare che a casa sua in evidenza ci è sempre stato un ritratto di Adriano Olivetti in una bella cornice.

Quando nel 1957 viene chiusa la falegnameria passa agli Impianti dove rimane fino alla pensione, il 1 dicembre 1979, dopo 35 anni di lavoro e con la medaglia d'oro.

Anche quest'anno ci siamo ritrovati e altri pezzi di storia olivettiana sono emersi, speriamo che ciò avvenga ancora per molti anni.

*Giuseppe Silmo*

I Soci aderenti hanno ricevuto il riconoscimento della Spilla d'Argento dal Presidente David Olivetti: Leonardo Avetta, Dorian Bressan, Liviana Catino, Gianni Cimalando (ritirato da Rita Munari), Miriam Conedera, Hanna Dymitruk, Franca Enrico, Raffaella Iennaco, Cesara Mortara e Maria Rosa Splendore.



Il lasciapassare di Nerino Gaglione è stato tratto dal volume "Bollengo, sul filo della memoria" di Luigi Sergio Ricca.



## TOUR ELEA-PAESTUM-CUMA

Pochi, ma buoni, si potrebbe definire il gruppo che ha partecipato al tour delle colonie greche della Campania. Il nostro viaggio nella Campania magno-greca si è concluso, con il plauso corale dei partecipanti, i quali hanno manifestato il loro compiacimento per averli condotti in un' esplorazione non convenzionale e fuori dai normali percorsi turistici. È stato, quindi, veramente con piena soddisfazione di tutti che si è compiuto questo Tour. Contrariamente al programma il tour è iniziato al sito archeologico di Paestum, con il suo magnifico museo,

timo pranzo, per quello che per noi è sempre il nostro stabilimento di Pozzuoli. Qui ad aspettarci c'erano davanti allo stabilimento i nostri amici Spille d'Oro capitanati da D'Ambrosio. Un abbraccio e poi tutti insieme davanti alla lapide con incisa una delle frasi più significative del discorso di Adriano tenuto in occasione dell'inaugurazione dello stabilimento, il 23 aprile 1954. D'Ambrosio ha pronunciato alcune frasi commemorative che ci hanno riempito di commozione, come quell' accenno alle pietre della Dora che circondano l'epigrafe di

Adriano, a sigillare una profonda unione, tra Ivrea e Pozzuoli. Poi una foto e un nuovo abbraccio. La bravissima guida, prima di portarci verso Napoli e farci ammirare i punti più panoramici e più importanti, ci ha ringraziato per averle fatto conoscere la realtà del bellissimo stabilimento di Pozzuoli e della Olivetti con i suoi servizi per i lavoratori. Per Lei, pur essendo napoletana, è stata una scoperta che l'ha molto colpita. Anche questa per noi è stata una bella soddisfazione che ha arricchito il nostro viaggio.

Giuseppe Silmo



in cui la cosiddetta tomba del tuffatore ti cattura con il suo fascino. Dopo una piacevole sosta in un agriturismo per il pranzo, si è proseguito per Elea, potente fonte d'ispirazione per l'Olivetti (l'ELEA 9003 e la scuola di formazione ELEA), ci si è inerpicati su fino all'Acropoli da cui si dominano la pianura e il mare. Il viaggio è proseguito il giorno seguente per Cuma, una rocca di fronte al mare che s'innalza sulla pianura. Il sito è percorso da imponenti gallerie e antri come quello della Sibilla. Subito dopo una piacevole sorpresa: il lago d'Averno, da cui si è proseguiti, dopo l'ot-

In alto: i partecipanti a Paestum davanti al tempio di Hera chiamato nel '700 Tempio di Nettuno.

Al centro: il gruppo dei partecipanti davanti alla lapide di Adriano all'interno dello stabilimento di Pozzuoli.

In basso, a destra: Maglione (all'esterno a sinistra della terza fila dall'alto) con i suoi colleghi durante un ritrovo nel 2001 con pranzo al ristorante del Convento, sulla scalinata della Mensa.

## GIOVANNI MAGLIONE MATRICOLA CFM 8220

Giovanni Maglione, classe 1927, è entrato al CFM della Olivetti a quattordici anni nel settembre 1942, "quando mi hanno fatto il libretto di lavoro", ci tiene a sottolineare. Una tappa fondamentale della sua vita e dei suoi ricordi. Il numero di matricola lo ricorda benissimo, 8220, così come gli insegnanti. Tra i molti che elenca ne citerò due: Carlo Donat-Cattin, futuro ministro in vari governi degli anni sessanta-ottanta e il mitico professor Fernando Streito, per lunghi anni insegnante al CFM. L'allora giovane Donat Cattin, come ricorda Maglione, era uno studente laureando, che come altri numerosi antifascisti, fuggiti da altre zone del Piemonte, aveva trovato un impiego di copertura alla Olivetti. Ricorda ancora Maglione che portava pantaloni alla zuava e che aveva improvvisato un corso di letteratura per loro. La cosa ha del sorprendente perché già fin dagli inizi il CFM è visto non come un semplice corso per giovani meccanici da formare all'uso delle macchine e degli strumenti, la famosa lima, ma dove si formano degli uomini. Più tardi diventerà una vera e propria "scuola di fabbrica" in cui non s'insegnano solo nozioni tecniche, ma anche cultura generale, politica, economica e sindacale ed educazione artistica.

La storia di Maglione è quella di un'emigrazione di ritorno, infatti, figlio di emigrati, è nato negli Stati Uniti in Pennsylvania, ed è tornato insieme a tutta la famiglia in Italia nel 1934 a sette anni, nel paese di origine dei suoi: Cossano Canavese. A proposito del suo ingresso in Olivetti, Maglione ci tiene a dire "Sono venuto alla Olivetti come tanti ragazzi di allora dai paesi attorno. L'Olivetti stava puntando sui

giovani. Sono entrato alla Olivetti perché le risorse per noi giovani su questi paesi della collina erano poche, o fare l'aiutante muratore, oppure il lavoro in campagna che non c'era e non rendeva, cioè era fortunato chi riusciva a entrare da qualche parte a trovarsi un lavoro. Io sono entrato al CFM

dopo aver fatto le elementari al paese e poi un po' di bottega". Maglione a questo proposito fa un'interessante annotazione: "Noi ragazzi della campagna, quando siamo stati assunti con poca scolarità, la quinta elementare, ci siamo trovati subito male rispetto agli altri nostri compagni che avevano fatto l'Avviamento o le Medie, erano molto più preparati, però noi li fregavamo in un altro modo, eravamo dei pratici nei laboratori con le varie lavorazioni, perché usavamo le mani. Inoltre loro erano spaesati rispetto alle responsabilità o alla resistenza sul lavoro, per noi era un gioco, noi, abituati nei lavori di campagna o dietro le mucche che ci erano state affidate, nella fabbrica ci stavamo molto bene, loro invece ne soffrivano un qualche cosa di più". Ricorda ancora Maglione, che l'ing. Camillo nell'inverno '42-'43, quando era ancora a Ivrea, frequentava molto sovente il CFM, vestiva un pastrano fino a terra, saliva su al secondo e al terzo piano sopra la OMO dove c'era la scuola, passava tra i banchi di lavoro, non diceva nulla, ma guardava tutto attentamente. Maglione frequenta i tre anni regolari del CFM e poi, dopo aver superato una selezione tra i vari allievi, frequenta un corso aggiuntivo di disegno tecnico mentre già lavora all'Ufficio Tecnico Centrale, dove è stato assegnato, il



cui capo è l'ing. Sanvenero, nome noto a tutti gli olivettiani dell'epoca meccanica della Olivetti.

L'Ufficio Tecnico Centrale, situato, allora, al primo piano sopra la portineria del pino, è un luogo di grande importanza affinché i prodotti diventino producibili, vi si progettano, infatti, gli stampi per produrre le parti dei prodotti e le attrezzature per le linee di montaggio, progetti che poi vengono trasmessi all'Attrezzaggio, il cui responsabile è un altro nome mitico: Chiantore. Maglione ricorda che questa funzione con il tempo si è allargata fino a diventare un vero e proprio ponte tra il Progetto e la Produzione, dove si lavora a stretto contatto con il Progetto fin dalle prime fasi della progettazione, per far sì che il prodotto con le sue varie tecnologie tenga conto dei problemi produttivi, dell'effettiva producibilità sia tecnica che dal punto di vista dei costi e della loro riduzione, nonché della sicurezza degli operatori, trovando le soluzioni più adatte. La funzione diventa così quella molto più completa d'ingegnerizzazione dei prodotti, meglio conosciuta come Ingegneria di Prodotto. In questo lavoro Maglione ha avuto modo di conoscere alcuni progettisti usciti dal CFM prima di lui che lavoravano con Capellaro, come Gassino, Bretti, Ottino, Bellis.

In tale ambito, seppure con funzioni allargate anche ad altri settori e con responsabilità crescenti, Maglione lavora fino alla pensione, passando dalla ICO allo stabilimento di San Bernardo (avviamento della produzione dei floppy disk) e poi a quello di Scarmagno, come capo del Servizio Tecnico di Stabilimento. Va in pensione nel 1978 dopo 36 anni con la Medaglia d'Oro.

La testimonianza di Maglione sull'Ingegneria di Prodotto è importante perché di essa non esistono altre testimonianze, almeno che io conosca.

Mentre l'Attrezzaggio che stava a valle di questa funzione è molto conosciuto e trattato in testi e ricordi, dell'Ingegneria di prodotto non c'erano finora tracce testimoniali.

Maglione è un olivettiano a tutto tondo, coinvolto nel raccontare la sua esperienza in termini di assoluta normalità, come quella di tanti altri suoi colleghi.

Ringraziamo Maglione per questa sua preziosa testimonianza.

Giuseppe Silmo



## LE SPILLE D'ORO ALLA TRAPPA DI SORDEVOLO



Gita di sabato 6 giugno

La Trappa di Sordevolo, costruita nella seconda metà del Settecento dall'imprenditore laniero Gregorio Ambrosetti, si trova in alta valle Elvo a 1000 metri di quota. Il suo nome risale a una congregazione di monaci Trappisti in fuga dalla Francia rivoluzionaria che vi abitarono tra il 1796 e il 1802. Il luogo è ora un accogliente punto di ristoro e anche residenziale per chi voglia trascorrere qualche giorno di pace in mezzo al verde e al suono dei campanacci delle mucche al pascolo.

Giuseppe Silmo

Nelle fotografie: il Monastero della Trappa visto dal lato che guarda verso i monti Mucrone e Mombarone. Al centro: il Monastero della Trappa visto, scendendo dal sentiero, dal lato che guarda a valle verso Sordevolo. In basso: il gruppo delle Spille d'Oro felice è rilassato dopo la polenta conca.

## CAMARGUE E PROVENZA

Tour in Camargue ed in Provenza effettuato dal 3 al 5 Maggio. In 46 partecipanti, pieni di sonno, siamo partiti alle cinque del mattino alla volta di Avignone, dove abbiamo ammirato "La città dei Papi" con il suo centro chiuso nelle mura trecentesche e il museo dei Papi. Verso sera siamo arrivati ad Aix en Provence.

Il giorno seguente lo abbiamo trascorso nella zona della Camargue: escursione nel parco regionale tra le due braccia del Rodano e il mare dove siamo stati catturati da una visione spettacolare: una moltitudine di fenicotteri dalle ali rosse, da aironi appena nati e dagli adulti, cigni ed anatre. Abbiamo fatto una mini crociera con

battello privato nella Camargue dove si sono visti, oltre a varie specie di uccelli, sul bordo del fiume anche tori e cavalli. Abbiamo proseguito per Saint Maries de la Mer, meta di pellegrinaggio dei Gitani, che verso fine maggio e fine ottobre, vi giungono per venerare la loro santa protettrice; infine abbiamo visitato il borgo medievale fortificato, Aigues Mortes, che sorge tra stagni e saline e qui ci siamo immortalati in questa foto.

L'ultimo giorno abbiamo visitato Aix en Provence con le sue splendide fontane, le chiese, i mercati, i suoi bellissimi palazzi e le sue famose università.

Rosanna Thiebat



## SETTIMANA A LAIGUEGLIA

Pieno successo per la settimana invernale al mare di Laigueglia (dal 7 al 14 marzo 2015), adesioni quasi triplicate rispetto l'anno precedente: 42 persone. Tutti entusiasti sia per le belle escursioni ad Alassio, a Sanremo, a Pietra ligure, a Loano, a Diano marina, oltre alla visita dello stabilimento Olio Carli, sia per l'ottima posizione dell'hotel, fronte mare, il buon cibo, il tutto coordinato da Bruno Telatin, che vi aspetta anche per il prossimo anno.



**Si informa che i cancelli pedonali di Via Monte Navale e Via Torino che permettono l'attraversamento dell'area del convento da giugno 2015 rimarranno chiusi, oltre il sabato e alla domenica, anche di notte dalle ore 19.00 alle ore 7.00.**

## SALVAGUARDARE LA FACOLTÀ DI PRODURRE

**Federico Rampini**, il giornalista inviato del quotidiano La Repubblica che ha lavorato a Parigi, Bruxelles, San Francisco, Pechino, ha dato alle stampe già nel 2009 un libro che scava in un tema oggi ancora più attuale: i cambiamenti dovuti alla crisi economica. Il titolo **“Le dieci cose che non saranno più le stesse. Tutto quello che la crisi sta cambiando”** è emblematico. Nella trattazione egli vuole constatare sia la capacità lavorativa di una comunità, che il ruolo che l'ambiente ha nella produzione di un manufatto. Per illustrare l'argomento racconta come tanti industriali biellesi del tessile erano certi che mai i cinesi sarebbero riusciti a produrre il tessile con le stesse rifiniture, qualità e affidabilità. Infatti il cashmere Made in China è di una qualità molto modesta, ed è soggetto ad una usura troppo rapida. Un acquirente anche inesperto si accorge che sfiorando con le dita un maglione di cashmere biellese e quello fatto in Cina non c'è paragone per morbidezza e resistenza. Qual è il segreto dell'eccellenza biellese? Per lavorare un metro di cashmere ci vogliono tre litri di acqua, la morbidezza, la lucidità del tessuto dipendono molto dalla qualità dell'acqua. Nel biellese c'è un'acqua molto leggera, e i fiumi Cervo e Sesia e Elvo sono rimasti ancora puliti. I controlli sull'acqua che viene rimessa nei fiumi sono severi.

In questa ottica allora, sorge spontanea una riflessione: forse per salvare la produzione delle nostre industrie dalla delocalizzazione e dalla esasperata concorrenza asiatica bisogna che si sentano coinvolti in prima fila coloro che hanno una carica istituzionale a livello locale, coloro che conoscono del loro territorio i pregi, le particolarità, le tradizioni di operosità, le potenzialità, per mantenere la comunità in condizioni di provvedere a se stessa con il lavoro. Facendo un percorso a ritroso nel tempo, chi ha pronosticato l'importanza di legare in sinergia l'ambiente, la capacità lavorativa, le istituzioni, è stato ancora una volta Adriano Olivetti. Leggiamo dal libro **“Gli Olivetti”** di **Bruno Caizzi** (edizione Utet Torino 1962, vol. 2° pag. 355): *“Per precipua ispirazione di Olivetti, nel febbraio 1955 sorse la Lega dei Comuni del Canavese che in breve tempo raccolse l'adesione di 72 municipi. Si deve alla Lega la difficile, contrastata costituzione del Consiglio per il bacino imbrifero della Dora che raggruppa ventisei amministrazioni intorno al programma di regolare il corso del fiume a favore dell'industria e dell'agricoltura del luogo, finanziando la spesa con i contributi che le società idroelettriche sono tenute a corrispondere alle vallate di cui sfruttano le acque”...*

*Marinella Boita*



## COMMISSIONE SOLIDARIETÀ



I volontari di Inverso al ristorante Alpi di Tavagnasco.

## IL PROGETTO 'SPILLE D'ORO DOMANI' DECOLLA

Il progetto, che era stato annunciato all'Assemblea dell'Associazione (vedi a pag. 2), è iniziato presso la chiesa di San Bernardino, venerdì 19 giugno con due gruppi di studenti del Liceo Botta e del Liceo Gramsci.

Si tratta di un primo stage estivo (Progetto formativo e di orientamento) che porterà gli studenti alla conoscenza del ciclo pittorico di Gian Martino Spanzotti conservato sulla parete divisoria della chiesa. Lo stage prevede che l'attività si svolga sia in italiano, sia in inglese e in francese.

Questo è solo un inizio, perché il progetto propone, come potete leggere nel Notiziario, altre attività durante l'anno scolastico che portino progressivamente alla conoscenza del pensiero di Adriano e delle sue realizza-

zioni sociali, culturali, architettoniche e industriali e in generale del patrimonio culturale di un'Azienda che ha avuto uomini di spicco nel panorama della cultura italiana e non solo. Tutto questo anche in rapporto alla ricaduta sul territorio e al tentativo di Adriano della creazione di una comunità del Canavese, che ruotasse intorno alla fabbrica, intesa come motore di energie tese non solo allo sviluppo economico, ma anche alla crescita umana.

Un progetto complesso e ambizioso, speriamo che questa iniziativa porti a risultati che coinvolgano i nostri ragazzi in un percorso culturale di crescita e di conoscenza.

*Pino Ferlito, Giuseppe Silmo e Anna Maria Simonini*



## ASSEMBLEA ASSILT

La sede dell'Associazione Spille d'Oro ha ospitato nella giornata del 19 maggio 2015 per la prima volta l'assemblea riguardante gli assistiti ASSILT. Si è riscontrata una ottima partecipazione degli assicurati, ed è stata seguita con interesse la relazione del delegato ASSILT per il Piemonte e Valle d'Aosta Sig. Luca Carretta. E' stato illustrato il testo unico normativo in vigore dal gennaio 2015 e sono stati affrontati alcuni dei temi più ricorrenti: sul sistema dei versamenti, sui rimborsi, sulla

autorizzazione per le visite specialistiche (in particolare quelle oltre la quarta visita). Nella circostanza sono state evidenziate le problematiche che incontrano gli iscritti riguardo i rimborsi. In caso di delucidazione sugli argomenti relativi all' ASSILT, si può telefonare al numero verde 800 462 462 oppure rivolgersi al signor Luca Carretta all'indirizzo [e-mail: delegato.collegio1@assilt.it](mailto:delegato.collegio1@assilt.it) tel. 011 5727484 (giov. 9.30-12.00).

## NOTIZIE SPARSE

### GITA ALL'EXPO

A grande richiesta l'Associazione Spille d'oro di Ivrea propone una giornata all'EXPO MILANO il 19 agosto, con prenotazioni il 16 luglio, programmi dettagliati in segreteria.

### APERTURA PER EXPO

In occasione dell'Expo di Milano, aderendo alla richiesta del Comune di Ivrea, la Chiesa di San Bernardino (Via Monte Navale, 1 - Ivrea) è aperta al pubblico il primo sabato e domenica di ogni mese e la terza domenica del mese fino ad ottobre con orario dalle 15.00 alle 19.00.

### TEATRO REGIO

Si conferma l'iniziativa al teatro Regio pomeridiano 1 con iscrizioni verso fine agosto.

## EDIZIONI DI COMUNITÀ

**Adriano Olivetti**

### **Noi sogniamo il silenzio**

Adriano scrive: "Il mondo moderno ha chiuso l'uomo negli uffici e nelle fabbriche, tra l'asfalto delle strade e il disordinato intrecciarsi delle macchine, come in una prigione ostile e assordante dalla quale bisogna, presto o tardi, evadere".

Con questa frase, contenuta in un appassionato discorso tenuto agli urbanisti nel 1956, riportata in copertina, le Edizioni di Comunità ci presentano quest'altro gioiellino: il quinto.

"Noi sogniamo il silenzio" è proprio l'inizio del suo discorso, potente come una pietra scagliata in uno stagno. Quello di una strategia urbanistica sbagliata, che crea città

intorno alla fabbrica Olivetti di Ivrea.

Dice, infatti, agli urbanisti: "Il decentramento industriale, reso possibile dalle tecniche moderne più progredite, riconduce l'uomo alla terra, ristabilisce un'economia mista, un nuovo equilibrio tra agricoltura e industria, il solo capace di ridare all'uomo la perduta armonia".

In questo libretto c'è tutto Adriano e il suo profondo senso morale concepito come dovere.

Una lettura scorrevole che solleva l'animo dal grigiore odierno e ci conferma nel nostro compito di continuare a divulgare e a trasmettere il suo pensiero.

Giuseppe Silmo

Adriano  
**Olivetti**  
Noi sogniamo  
il silenzio

"Il mondo moderno ha chiuso l'uomo negli uffici e nelle fabbriche, tra l'asfalto delle strade e il disordinato intrecciarsi delle macchine, come in una prigione ostile e assordante dalla quale bisogna, presto o tardi, evadere."



La soluzione secondo Adriano è il decentramento, che "deve essere usato come strumento di difesa dell'uomo". Continua poi con un'altra affermazione che non può che non farci pensare al Canavese e al progetto di comunità di Adriano, che si sviluppa armoniosamente

## CONVENZIONE PER I SOCI DI MILANO E LOMBARDIA

### CONSULENZA LEGALE

**Avv. Renata Diadora Pitamitz**

con studio in Milano, Via San Damiano n. 2 (MM1 Fermata San Babila)  
Tel. 02 76001339 - Fax 02 76011394

La prima consulenza a favore dei Soci è completamente gratuita.

### CONSULENZA NOTARILE

**Notaio Stefano Zanardi**

con studio in Milano Via Carducci n. 8  
(MM 1 e 2 fermata Cadorna, Ferrovie Nord - Piazza Cadorna).  
Tel. 02 86452491 - Fax 02 89010439

Email [szanardi@notariato.it](mailto:szanardi@notariato.it)

La prima consulenza a favore dei Soci è completamente gratuita.

### CONSULENZA ASSICURAZIONI

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI MILANO FUTURA s.n.c.

La sede di Milano Tel. +39 02 66984944

Via G.B. Pirelli 29 Fax. +39 02 66985069

MM linea verde/gialla/Treni Nord/Ferrovie dello Stato

**Milano Futura S.n.c.** mette a disposizione il suo agente Cesare Ghianda e il suo staff di professionisti per la consulenza assicurativa personalizzando ogni tua esigenza.

Marco Cattaneo cell. 335 7725557

e-mail: [marco.cattaneo.un10834@agenzia.unipolsai.it](mailto:marco.cattaneo.un10834@agenzia.unipolsai.it)

## CHIUSURA ESTIVA DELLA SEGRETERIA DI IVREA

La segreteria dell'Associazione Spille d'Oro di Ivrea rimarrà chiusa per ferie da lunedì 20 luglio a domenica 16 agosto. L'ufficio riprenderà l'attività, secondo i soliti orari, lunedì 17 agosto.

Telefoni segreteria: 0125 45465 e 0125 425767  
fax 0125 425422 • e-mail [spilledoro@alice.it](mailto:spilledoro@alice.it)

## LA DELEGAZIONE DI ROMA



Le Spille d'Oro della Delegazione di Roma al pranzo Sociale nel ristorante Tre Fontane il 16 maggio 2015.

## LA DELEGAZIONE DI POZZUOLI E MARCIANISE



Le Spille d'Oro di Pozzuoli e Marcianise al pranzo dei settantenni nel ristorante La Vigna di Pozzuoli (sabato 16 maggio)

## LA DELEGAZIONE DI MASSA



Bel successo della gita a Portofino del 14 settembre 2014, organizzata dalla delegazione di Massa: ha visto, infatti, la massiccia partecipazione di 52 gitanti nel meraviglioso scenario di Portofino e successivamente nelle splendide Santa Margherita e Rapallo.

Francesco Silvestri

## DELEGAZIONE DI MARCIANISE

Dal 1 luglio al 30 agosto la sede Spille d'oro Olivetti sarà aperta solo il martedì dalle ore 08.30 alle 12.00

Per eventuali urgenze telefonare a:

Alfredo D'Ambrosio 338 755 5454

o a Francesco Golino 339 205 5412